

L'accoglienza fatta al Principe Nicolò addimosta splendidamente quanto sono amati dal popolo Russo e sua Altezza e il popolo Montenerino.

Il 3 Settembre 1882 Sua Altezza il Principe Nicolò metteva piede sul confine russo, accompagnato dal vojvoda *Stanko Radonić*, ministro degli esteri, dal suo segretario, consigliere di stato e governatore di Dulcigno signor Sima Popović, e dal suo ajutante *Sako Petrović*. Lo attendevano il governatore Sua Eccellenza il generale maggiore *Kohanov* con molti uffiziali, i quali, al saluto principesco, risposero con fragorosi hurrà.

Il Principe passò anzitutto dinanzi la fila degli uffiziali, che il governatore presentava all' Altezza Sua. Poi pranzò nei saloni imperiali.

Il viaggio principesco fino a Pietroburgo era una splendidissima ed insolita festa. Tutte le case furono ornate d' innumerevoli bandiere russe e montenerine, e di sera vi fu una brillante illuminazione.

Le finestre erano gremite di gente che salutava con gioja il Principe Nicolò.

In ispezialità alla stazione di Cidin il Principe fu accolto festosamente da immenso popolo, e acclamato con *hurrà e živio*. Si sentì eziandio l' inaspettato: *Hoch, es lebe der fürst von Montenegro*.

\*  
\*\*

La mattina dopo di buon'ora il principe giungeva a Varsavia. Gli andarono incontro il governatore della Polonia generale ajutante *Aljbedinski*, una lunga fila di generali ed uffiziali, tutte le autorità civili e militari, al suono di musica, in mezzo ad una folla innumerevole.

Un fragoroso *hurrà* accolse il Principe all'atto che scendeva dal vagone, e salutava la truppa e il popolo.

\*  
\*\*

Sua Altezza si portava sopra un cocchio col generale governatore alla stazione di Varsavia diretto per Pietroburgo.

Gli teneva dietro un lungo ordiae di carrozze coi generali russi, che accompagnavano Sua Altezza.

Da ogni contrada, per cui passava il Principe, il popolo numeroso lo salutava entusiasticamente.

A questa stazione s'era presentato al Principe il consigliere di Stato e direttore della ferrovia *Litvinoski*, che durante il viaggio accompagnava l' Altezza Sua.

Ivi il Principe un' ora intera s' intertenne affabilmente discorrendo coi generali ed uffiziali russi, che avevano preso parte alla guerra sui Balcani.